

Suoni in cammino, tra arte e ambiente

A San Rocco di Camogli la seconda edizione del festival ideato da Elisabetta Vitelli

di BETTINA BUSH

02 luglio 2020



Solo un lenzuolo farà da schermo per una video installazione dal titolo *Survival* per raccontare il difficile momento dei popoli dell'Amazzonia, e per ascoltare l'allarme dei guardiani della foresta per salvare il pianeta, in mezzo alla natura, a San Rocco di Camogli. Sarà uno dei tanti appuntamenti, che spiega bene la filosofia dell'evento, ovvero la seconda edizione di *Suoni in Cammino*, il Festival ideato e organizzato da Elisabetta Vitelli, con il patrocinio del Comune di Camogli, del Parco di Portofino e della Regione Liguria, in programma sabato 4 e domenica 5 luglio, anche le giornate più lunghe e più calde di questa anomala estate: "Un'iniziativa per immergersi nell'armonia della natura - spiega Elisabetta Vitelli - per stare all'aperto, ma con spirito di adattamento, per fare arte e musica nel rispetto del luogo, con una serie di proposte che invitano a interagire con l'ambiente, per ascoltare le sue voci, e anche per elaborare la musica insieme ad artisti, utilizzando la tecnologia". Sarà l'occasione per spaziare tra i sensi, tra l'olfatto, la vista, e le note, per scoprire piccoli mondi, che riveleranno lentamente una bellezza, intima e segreta.

Si comincia sabato alle 17 a San Rocco, località Portofino Vetta Galletti, con un sound trekking in

compagnia di Rinaldo Marti, sound artist che realizzerà un'installazione interattiva multicanale, ovvero diffonderà suoni della natura, soprattutto uccelli, ma anche insetti, poi gorgoglii dell'acqua e fruscii del vento, dipenderà dal momento, per elaborarli, amplificarli in quadrifonia, da ascoltare tra gli alberi, con cui i partecipanti potranno interagire, creando loro stessi atmosfere suggestive. A seguire, dopo la musica, e dopo il video Survival, sempre all'aperto, in un clima di semplicità, ci sarà la cena a base di prodotti tipici della zona, con trofie al pesto, verdure ripiene, le immancabili focaccine al formaggio, e poi dolci.

Gli ultimi appuntamenti della giornata saranno con la musica di François Bayle, famoso esponente di quella francese, anche questa eseguita tra gli alberi; a seguire tre compositori italiani Clemente, Cospito e Balzano, daranno vita al progetto musicale incentrato sui licheni, importanti organismi bioindicatori dell'inquinamento atmosferico.

Domenica mattina si parte con una escursione nella spettacolare Valle dei Mulini, a due passi da Paraggi, per seguire il Rio dell'Acqua Viva insieme a Remo Bernardello, fotografo e naturalista, per conoscere la vita delle felci, e per oltre una ventina di antichi mulini e frantoi, immersi nel verde del Monte di Portofino. Nel pomeriggio, dopo la pausa pranzo nell'area del Mulino del Gassetta, si potrà consumare un pranzo al sacco, accompagnati dalle note rinascimentali dell'arciliuto di Davide Mocini, uno strumento dalle grandi dimensioni, per alternare la musica antica con quella contemporanea; il tutto sarà accompagnato da letture che hanno per protagonista l'affascinante mondo delle felci. Cambiando contesto, a Santa Margherita si potrà assistere a un altro evento musicale originale, alla performance musicale di Edwin Lucchesi sulle piante sonore, creando relazioni tra musica e mondo vegetale, con incursioni nella bioetica e nella percezione. Per un po' di sport in mare, per un giro in kayak, sosta in spiaggia a Niasca. A seguire nel vicino bosco dell'Eremo Sant'Antonio, ci sarà il concerto odoroso, questa volta per spaziare tra musica e profumi, tra le note di Davide Mocini e le parole di Aurora Carboni, un modo per trovare il legame ancestrale che ci lega alla natura. Anche questo un originale percorso sensoriale, che unisce racconto, musica e sensazione olfattive, ai profumi della zona, tra rose, aranci, gelsomini, gelsomini e pini.

2020-07-02 repubblica genova